

Corsi Passerella: "Maturità professionale – Scuole universitarie" e "Maturità professionale – ASP" (anno scolastico 2005/2006)

di Rocco Sansossio*

Premessa

Si è concluso il secondo anno dei corsi di formazione organizzati per i giovani in possesso di una maturità professionale, che intendono accedere agli studi universitari o all'Alta scuola pedagogica (ASP). È improprio confrontare i due anni, perché nell'anno scolastico 2004/2005 il breve lasso di tempo a disposizione per programmare i corsi, ma soprattutto per informare i potenziali utenti ha comportato un numero minimo di iscritti e quindi la decisione di offrire un solo corso misto comprendente gli studenti dei due indirizzi. Questa soluzione ha reso difficile lo svolgimento dei programmi, perché gli obiettivi dei due corsi divergono: la "Passerella – Scuole universitarie" prepara agli studi accademici, la "Passerella – ASP" ha come sbocco la formazione all'insegnamento nella scuola

dell'infanzia e nella scuola elementare.

Una riflessione, comunque prudente, possiamo invece formularla a conclusione del secondo anno. I corsi si sono svolti separatamente con un numero di allievi significativamente alto.

È opportuno precisare che la maturità liceale – per la completezza e il livello dei suoi studi – deve continuare ad essere la via naturale per proseguire gli studi terziari. Il corso della durata di un anno scolastico non può essere paragonato alla formazione liceale di quattro anni e non deve diventare un percorso parallelo che conduce agli studi accademici, come l'elevato numero di iscritti, in questa prima esperienza, fa presagire. La decisione politica di offrire due corsi con un numero massimo di 25 studenti ciascuno allontana questo rischio.

Nella pagina accanto proponiamo un confronto tra i risultati conseguiti dagli studenti nella maturità professionale – MMF (materie fondamentali), MMP (media complessiva) – e i risultati degli "esami passerella" (viene indicata pure il tipo di maturità acquisita).

Sembra assodato che il corso ASP sia scelto dagli allievi più fragili. La convinzione che "ci vuol poco a insegnare ai bambini piccoli" è ancora ben radicata nella "vox populi".

La seguente tabella illustra la media conseguita alla maturità professionale (compresi gli iscritti al prossimo anno scolastico):

Anno	04/05	05/06	06/07
Corso ASP	4,66	4,61	4,41
Corso Scuole univ.	4,82	4,90	5,00

I dati

Scuole universitarie

Pre-iscrizioni: 45 corsisti
Decisione del Dipartimento di offrire un solo corso allestendo una graduatoria e ammettendo i primi 25

Ammessi al corso: 26

Ritiri secondo semestre: 2

Iscritti agli esami: 23

Esami superati: 17 (74%)

Esami non superati: 5 (21,7%)

Esami interrotti: 1 (4,3%)

ASP

Pre-iscrizioni: 20 corsisti

Ammessi al corso: 20

Ritiri secondo semestre: 3

Iscritti agli esami: 16

Esami superati: 8 (50%)

Esami non superati: 8 (50%)

La provenienza

La provenienza dei giovani in possesso di una maturità professionale che si iscrivono al corso è con evidenza eterogenea. Degli iscritti alla "Passerella-Scuole universitarie" 11 erano in possesso della maturità tecnica, 9 di quella commerciale, 2 della sociosanitaria e 1 della maturità artistica, mentre degli iscritti al corso "Passerella-ASP" 6 avevano la maturità commerciale, 5 quella tecnica, 4 quella sociosanitaria e 1 quella artistica. Questi dati sono confermati dagli iscritti al prossimo anno scolastico:

- accesso agli studi accademici: 12 con una maturità commerciale, 7 con quella artistica e 6 con quella tecnica;
- ammissione all'ASP: 4 con la maturità commerciale, 3 con quella sociosanitaria e quella artistica, 1 con quella tecnica e 1 proviene dal mondo del lavoro.

Nelle diverse scuole la dotazione oraria delle varie materie fondamentali è chiaramente eterogenea: la matematica ha una considerevole dotazione oraria nell'indirizzo tecnico (360 ore di insegnamento), molto superiore a quella dell'indirizzo commerciale (160 ore) ed è anche molto marcata rispetto all'indirizzo artistico (200 ore). Fisica (160 ore) e chimica (80 ore) sono insegnate solo nell'indirizzo tecnico e sono completamente assenti negli altri indirizzi. Le lingue moderne hanno una dotazione oraria doppia nell'indirizzo commerciale rispetto agli

Foto TlPress/C.R.



Passerella per le scuole universitarie

Allievi	MMF	MMP	ESAMI	MATURITÀ
1.	5,28	5,20	4,9 superati	artistica
2.	5,40	5,20	4,9 superati	tecnica
3.	5,47	5,50	4,7 superati	commer.
4.	5,18	5,30	4,5 superati	commer.
5.	5,50	5,30	4,5 superati	commer.
6.	4,73	5,10	4,4 superati	commer.
7.	5,11	5,30	4,4 superati	commer.
8.	5,05	4,90	4,3 superati	tecnica
9.	5,60	5,60	4,3 superati	soc./san.
10.	4,80	4,80	4,3 superati	commer.
11.	5,23	5,30	4,2 superati	tecnica
12.	4,90	4,80	4,2 superati	tecnica
13.	4,65	4,70	4,1 superati	commer.
14.	5,18	5,10	4,0 superati	soc./san.
15.	4,50	4,50	4,0 superati	commer.
16.	5,20	5,20	4,0 superati	commer.
17.	4,60	4,60	4,0 superati	tecnica
18.	5,03	5,10	3,9 non superati	tecnica
19.	4,86	4,80	3,7 non superati	tecnica
20.	4,63	4,60	3,6 non superati	tecnica
21.	5,06	5,00	3,3 non superati	tecnica
22.	5,00	4,70	3,3 non superati	tecnica
23.	4,95	4,90	-.- ritirato	tecnica

Passerella per l'Alta scuola pedagogica

Allievi	MMF	MMP	ESAMI	MATURITÀ
1.	5,02	4,9	4,71 superati	artistica
2.	4,28	4,5	4,57 superati	soc./san.
3.	5,5	5,6	4,57 superati	tecnica
4.	4,6	4,8	4,5 superati	commer.
5.	4,52	4,4	4,42 superati	tecnica
6.	4,1	4,6	4,42 superati	commer. (rip.)
7.	4,38	4,3	4,28 superati	commer.
8.	4,46	4,6	4,14 superati	commer.
9.	4,3	4,2	3,92 non superati	tecnica
10.	4,58	4,5	3,85 non superati	commer.
11.	4,15	4,2	3,85 non superati	tecnica
12.	4,52	4,4	3,85 non superati	tecnica
13.		acquisito	3,64 non superati	soc./san.
14.		acquisito	3,64 non superati	soc./san.
15.		acquisito	3,50 non superati	soc./san.
16.	4,15	4,45	3,28 non superati	commer.

Legenda:

MMF: Maturità professionale, materie fondamentali (italiano, lingue tedesco o inglese, matematica, storia/istituzioni politiche e sociali, economia politica/aziendale/diritto).

MMP: Maturità professionale, media complessiva dell'attestato.

altri curricula (240/120). Il corso, tenuto conto di questa diversificata formazione, deve offrire un insegnamento differenziato. Indispensabile e fondamentale è il lavoro personale con l'assistenza continua del docente per permettere ai partecipanti di pianificare, rispetto alle proprie competenze e conoscenze di partenza, lo studio, raggiungendo così gli obiettivi per la riuscita negli studi successivi.

I risultati

Non sembra esserci un rapporto diretto fra i risultati conseguiti alla maturità professionale e la riuscita negli esami per accedere all'Università (esami superati da studenti con il 4,60 e 4,65 di media e non superati da studenti con il 5,03 e il 5,06 di media) e all'ASP (esami superati da studenti con il 4,2 e 4,3 di media e non superati da studenti con il 4,58 e 4,52 di media). Prioritarie sono una forte motivazione e una perseverante determinazione per affrontare con profitto l'offerta formativa. L'errore grossolano è illudersi che il corso e le varie fasi del percorso di studio siano un obbligo formale da assolvere.

Risultati del Corso Passerella per le scuole universitarie

Su 23 allievi iscritti agli esami, 17 li hanno superati. La media complessiva delle note acquisite da tutti i promossi nella singola materia: scienze sperimentali (biologia) 4,88 (l'anno precedente, chimica: 4,72); scienze umane 3,91 (3,78); italiano 4,53 (3,94); matematica 3,47 (3,17); lingue tedesco/inglese 4,85 (4,5). La media complessiva totale dei punti in tutte le materie 21,7 (20,3); la media complessiva totale per le diverse materie 4,34 (4,06). Rispetto all'anno precedente vi è stato un aumento di promossi (dal 66,6% al 74%) e un miglioramento dei risultati. Miglioramento dovuto ad uno spessore culturale più solido, ma anche a una migliore esperienza del corpo insegnante e ad una migliore conoscenza degli studenti del meccanismo degli esami. Risultati comunque che confermano una fragilità nelle conoscenze e competenze disciplinari: la media dei punti degli allievi che hanno superato gli esami è 21,7 su un minimo di 20 e un massimo di 30. Nessuno dei 17 promossi ha una media superiore al 5. Il miglior risultato è 4,9.



Foto TIPress/G.R.

Risultati del Corso Passerella per l'ASP

Il 50% di promossi è un risultato più che soddisfacente, anche perché gli esami finali, in rapporto agli esami Dubs, sono più impegnativi. Non sorprende che qualche allievo, pur volendo frequentare l'ASP, si sia iscritto al corso per accedere agli studi accademici, convinto di aver maggiori possibilità di successo negli esami.

Soffermiamoci sui corsisti che hanno superato gli esami. La media complessiva delle note acquisite dagli studenti nella singola materia: italiano 4; francese 4,62; matematica 4,5; scienze sperimentali 4,19; scienze umane 4; musica 5,06; arti visive 5. La media complessiva in tutte le materie: 4,45. Anche nei risultati degli esami ASP si conferma una generale fragilità: la migliore media è 4,71, il miglior punteggio complessivo è 33 punti su un totale di 42.

Conclusione

Il livello di competenze acquisito con il diploma della maturità professionale è diverso, ma anche inferiore, rispetto alla maturità liceale, e insufficiente per accedere con successo agli studi successivi. Il corso non deve quindi essere "esclusivamente" finalizzato

agli esami complementari, ma deve permettere allo studente di acquisire le competenze necessarie per accedere ad una esperienza cognitiva e culturale di alto livello. La definizione di una solida conoscenza alimentata da competenze epistemologiche, scientifiche, logico-formali ed estetiche, costituisce una premessa essenziale per affrontare un apprendimento complesso come gli studi accademici. Invece gli esami complementari per l'accesso alle Scuole universitarie, per più di un motivo, sono poco esigenti e rischiano di diventare una fabbrica delle illusioni. Vediamo i motivi: il corso è soprattutto una lunga preparazione agli esami, a scapito di una completa formazione. Se lo studente, dopo un anno di frequenza, non si sente preparato, gli viene concessa la possibilità di dividerli in due sessioni (scienze umane e scienze sperimentali in una prima sessione; lingua prima, lingua seconda e matematica in una seconda); due ulteriori facilitazioni: all'esame scritto di italiano (in cui manca una vera e propria dimensione storico-letteraria) il candidato può portare le proprie copie, annotate a mano, delle due opere letterarie che ha preparato per l'esame; l'esame di scienze spe-

rimentali (fisica, chimica, biologia) si riduce all'esame in una sola delle tre materie. Come se non bastasse le norme di promozione sono estremamente permissive: la media del 4 con un minimo di 20 punti e su cinque esami (per quattro materie è previsto solo lo scritto e per una solo l'orale); si possono infine acquisire due note inferiori al 3,5.

Riteniamo opportuno proporre alcune modifiche che vogliono rendere gli esami più adeguati:

- a) il corso deve permettere allo studente di integrare e completare le competenze che il suo profilo formativo gli ha fornito solo parzialmente. I programmi vanno finalizzati a questo obiettivo. Per esempio quello d'italiano identifica tre aree di competenze: intervenire sulle capacità linguistiche e comunicative; iniziare alla ricerca e alla metodologia d'analisi sul testo letterario; favorire un'attiva pratica testuale: per questo motivo sarebbe opportuno allargare il ventaglio dei testi e delle epoche così da garantire la consapevolezza storico-letteraria e diacronica;
- b) è necessario fornire gli strumenti scientifici e disciplinari per la riuscita negli studi successivi;
- c) è auspicabile un esame scritto e orale in tutte le materie e in un'unica sessione a conclusione del corso senza supporti didattici discutibili;
- d) le norme di promozione devono consentire una sola nota inferiore al quattro;
- e) l'esame di scienze sperimentali deve coinvolgere tutte e tre le materie;

Un'ultima considerazione: rispetto allo scorso anno abbiamo una dozzina di pre-iscritti in meno al corso "Passerella – Scuole universitarie" (46/33) e una decina in meno al corso "Passerella – ASP" (20/11).

La diminuzione degli iscritti potrebbe essere dovuta ad una migliore informazione nel professionale da parte delle direzioni e quindi ad una più ponderata scelta del giovane o semplicemente a una fase di assestamento, ma il dato potrebbe anche essere del tutto casuale.

*Direttore del Liceo cantonale di Bellinzona